



IlSole **24 ORE** .com

## Italia sempre più multietnica: triplicano di matrimoni misti

di Claudio Tucci

Roma, 24 novembre 2008 - Un'Italia sempre più multietnica. Sono ormai 3.432.651 le presenze di cittadini stranieri nel Belpaese e ben 1.684.906 le famiglie con almeno un componente non italiano, pari al 6,9% del totale. Triplicano i matrimoni con un coniuge straniero e crescono, pure, i cosiddetti immigrati di seconda generazione: sono oltre 64mila i figli nati da genitori non italiani. In aumento, anche, il numero di impiegati immigrati: dal 2001, sono cresciuti del 136%, raggiungendo, nel 2007, quota 1.502.419, di cui una gran fetta rappresentato dalle badanti. A rivelarlo è il rapporto Ocse-Sopemi «International Migration Outlook», presentato al Cnel, che evidenzia, tuttavia, come sia, ancora, forte tra gli italiani il sentimento di insicurezza nei confronti dei cittadini stranieri. Ben il 30% degli abitanti nei grandi centri urbani considera, infatti, l'immigrato un problema di ordine pubblico in quanto causa dell'aumento della criminalità, e, addirittura, il 10,8% arriva a considerarlo una vera e propria minaccia alla propria sicurezza.

Altro segnale critico, spiega il rapporto, è la persistente eccedenza dei lavoratori immigrati richiesti rispetto agli ingressi autorizzati, che ha portato ad adottare un decreto flussi per il prossimo anno che prevede il ripescaggio delle domande escluse da quello precedente. E non va sottovalutata, poi, pure la notevole presenza di immigrati irregolari che si insinuano negli spazi lasciati liberi dal nostro sistema di welfare e di cura e assistenza alla persona. Un esempio, le badanti che, tra regolari e irregolari, sono stimate tra le 700mila e le 800mila unità.

Si avverte la necessità di misure e iniziative comuni a livello europeo. Un primo passaggio si avrà, domani, a Ginevra, in occasione della riunione della commissione per le migrazioni, i rifugiati e la demografia del Consiglio d'Europa, che vedrà la partecipazione, per l'Italia, del vice presidente del Senato Vannino Chiti. All'ordine del giorno, anche, interazione tra il declino demografico in Europa e ruolo immigrati, diritti dei lavoratori stranieri e delle persone sfollate. E sempre domani, a Parigi, andrà in scena, anche, la seconda conferenza ministeriale euro-africana sull'immigrazione, che dovrebbe approvare un programma triennale (2009-2011) di cooperazione per affrontare le questioni dell'immigrazione legale, la lotta contro quella irregolare e il rafforzamento delle sinergie tra emigrazione e sviluppo.